

Fondo Beneficenza

Relazione sulle attività al 31 dicembre 2025

Consuntivo Erogazioni al 31 dicembre 2025

Il **totale delle erogazioni nel 2025** ammonta a **€ 24.310.300**, in aumento del 6% rispetto al 2024.

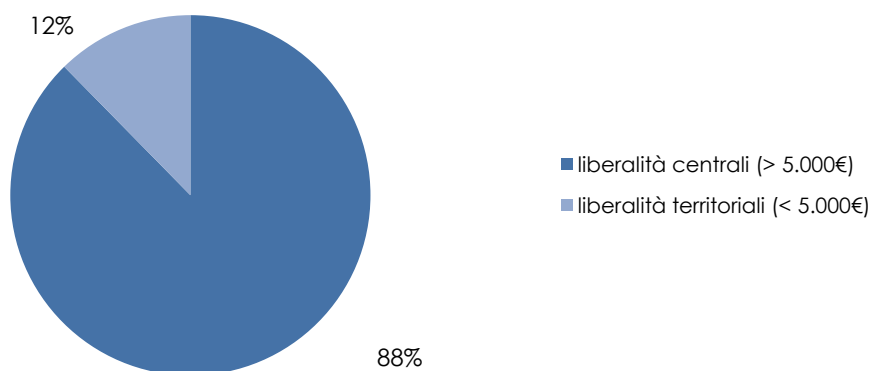
Complessivamente, sono stati **raggiunti circa 1.620.000 beneficiari diretti** (al netto dei progetti di ricerca medica).

Nel 2025 sono state **gestite complessivamente 2.731 richieste (+17% circa rispetto al 2024)**:

- 872 hanno ricevuto sostegno;
- 1.670 sono state respinte;
- 189 sono state rinviate al 2026, in quanto ritenute meritevoli, ma non sostenibili per esaurimento fondi.

Il tasso di respingimento (**61%, +2% vs 2024**) riflette il rigoroso processo di selezione, basato sulla coerenza con le Linee Guida e il Regolamento e sulla qualità dell'impatto sociale stimato.

Erogato 2025 (€ 24 mln)



A fine dicembre 2025, risultano erogati € 24,3 milioni (€ 21,3 milioni per le liberalità centrali e € 3 milioni per le liberalità territoriali; rispettivamente +6% circa e +7% circa vs 2024), per un totale di 872 donazioni (+7% circa in più rispetto al 2024), di cui **179 liberalità centrali e 693 liberalità territoriali** (rispettivamente +12% circa e +6% circa vs 2024).

A livello centrale, aumenta sia l'ammontare, sia il numero delle donazioni. Scende leggermente il **valore medio delle erogazioni**, che si attesta intorno a **€ 120.000** (-5k rispetto al 2024). **Il 35% delle donazioni si colloca entro € 70.000**, con un numero quasi paritetico di progetti entro € 50.000 e tra € 60.000 e € 70.000, ovvero appena al di sotto della fascia che prevede la Valutazione d'Impatto obbligatoria. La **maggior parte dei progetti (41%)** ha ricevuto un **contributo superiore ai € 100.000**; di questi, tre quarti verrà sottoposto a Valutazione d'Impatto spesata al 50% tra l'Ente e il Fondo. Sono in linea con il 2024 le **donazioni tra € 100.000 e 200.000** (50 vs 49 del 2024) che restano **le più numerose**. L'84% delle erogazioni si colloca tra € 50.000 e € 300.000 e ha richiesto l'autorizzazione congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del CEO (dato in linea con il 2024).

Per spingere a una maggiore assunzione di responsabilità anche economica da parte delle organizzazioni che presentano richieste al Fondo, molti budget di progetto sono stati rivisti per includere o incrementare il **co-finanziamento da parte dell'Ente proponente**, previsto dalle Linee Guida in vigore in misura di almeno il 10%¹. Tale contributo – al netto dei progetti pluriennali rientranti nell'ambito della Linea di co-progettazione territoriale e di alcuni progetti emergenziali e di Ricerca² – è stato pari a € 13,4 milioni (37% dei costi complessivi dei progetti sostenuti) e va da un minimo del 4% a un massimo del 85%. Si registrano percentuali di co-finanziamento molto elevate in presenza di progetti in cui l'Ente ha avviato nuove attività e ha, quindi, assunto una forte parte di rischio sull'intervento (es. avvio del primo centro anti violenza per donne minori in Italia); nel caso di Enti di grandi dimensioni con alta capacità di *fund raising*; per interventi sostenuti da altri donatori che hanno richiesto una contribuzione fissa da parte dell'Ente. **In media** il co-finanziamento si attesta al **20%** (leggermente al di sotto del 2024). **Le percentuali di co-finanziamento più frequenti si collocano tra il 10% e il 17%**. Il contributo del Fondo si attesta al 58%, il contributo da parte dell'Ente e/o dei partner al 37% e le donazioni da altri sostenitori al 5%, in linea con il 2024.

Per quanto riguarda le **liberalità territoriali**, si rileva un incremento sia dell'ammontare complessivo erogato (che rispecchia una maggiore disponibilità iniziale³), sia del numero di progetti sostenuti (+6%), che testimonia la positiva tendenza - avviata nel 2023 da parte delle Direzioni Regionali - a erogare **in media contributi più elevati (€ 4.300 nel 2025)**.

Per quanto riguarda gli Enti riceventi le donazioni, si segnala che il **64% sono clienti** del Gruppo Intesa Sanpaolo, in linea con il 2024.

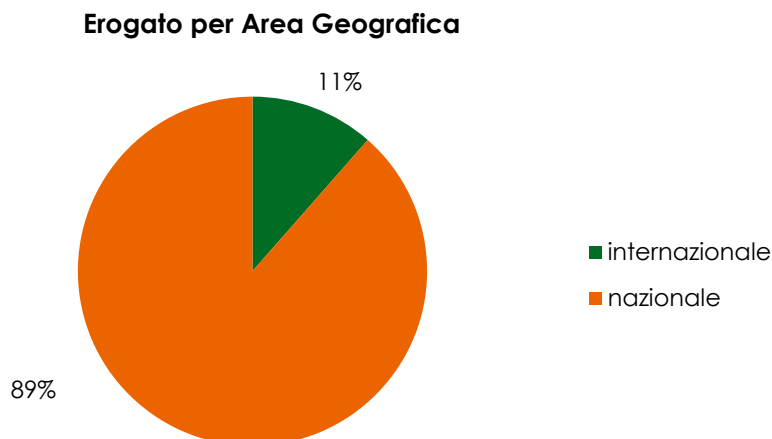
¹ Ente proponente da solo o con i partner di progetto, se presenti.

² Come previsto dalle Linee Guida 2025-2026, il co-finanziamento non è richiesto per le Liberalità territoriali; i progetti nell'Area Nazionale Ricerca (medica e sociale); i progetti di emergenza (Nazionali e Internazionali); i progetti rientranti nel Programma "Cibo e riparo per i bisognosi" del Piano d'Impresa di Intesa Sanpaolo. Per queste tipologie di richieste, l'Ente è libero di co-finanziare o meno l'iniziativa.

³ Il plafond delle liberalità territoriali per il 2025 è stato incrementato di € 200.000 dai precedenti € 2,8 milioni assegnati nel 2024 (+500k dal 2023).

a. Destinazione geografica delle liberalità

Si conferma per il 2025 un impegno preponderante a livello nazionale, in linea con il tradizionale posizionamento del Fondo, che storicamente concentra le risorse sul territorio italiano. Sia le liberalità centrali sia quelle territoriali continuano, quindi, a rappresentare uno strumento di supporto alle comunità in cui il Gruppo è presente e opera con la propria rete di filiali.



Complessivamente, a dicembre 2025, risultano **erogati per progetti in Italia € 21.522.000** (€ 18,5 milioni per le liberalità centrali e € 3 milioni per le liberalità territoriali), garantendo la **copertura di tutte le regioni del Paese**.

Si conferma una **prevalenza delle erogazioni a favore di progetti realizzati al Nord**. Ciò è da attribuirsi a una maggioranza numerica di enti non profit nelle regioni settentrionali⁴, tradizionalmente molto attivi sia nella realizzazione di progetti sia nelle attività di raccolta fondi. Le erogazioni in quest'area **non superano la metà delle risorse erogate**, attestandosi al **37%** (-7% rispetto al 2024), un trend che si sta consolidando dal 2021⁵. Per quanto riguarda la **Lombardia**, resta la **prima regione** ricevente le liberalità con un totale erogato di **€ 3 milioni (1 milione in meno rispetto al 2024)**. Un dato dovuto anche al peso degli impegni assunti nell'ambito della Linea di co-progettazione territoriale, che ammontano a € 310.200, 10% delle erogazioni totali nella regione.

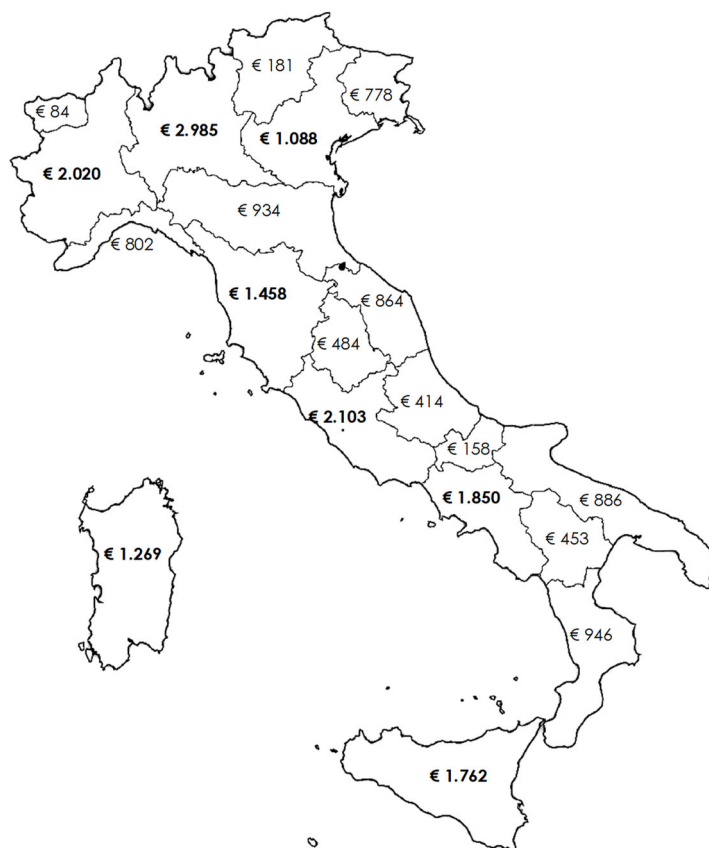
Si mantiene significativo il supporto alle altre aree del Paese. Il **Mezzogiorno e le Isole** sono stati destinatari del **33%** delle risorse (+2% rispetto al 2024), con **Campania e Sicilia** che si riconfermano le **prime regioni beneficiarie nel Mezzogiorno e, rispettivamente, quarta e quinta regione ricevente in termini assoluti**, con erogazioni per circa € 1,8 milioni ciascuna, pari rispettivamente al 9% e all'8% circa dei fondi stanziati.

⁴ Secondo gli ultimi dati Istat (2022), le istituzioni non profit attive in Italia sono 360.061, di cui 50% al Nord, 22% al Centro, 28% al Sud e Isole.

⁵ Le erogazioni nelle regioni settentrionali sono state pari al 49% nel 2021, al 45% nel 2022, al 47% nel 2023 e al 44% nel 2024.

Nel corso del 2025, sono **quadruplicati i contributi alla Valle d'Aosta** che nel 2024 aveva ricevuto poco più di € 14.000 e sono **quasi raddoppiate le erogazioni in Sardegna**, dove si è registrato un aumento significativo delle donazioni a livello centrale. Altri incrementi di rilievo riguardano **Umbria (+60% circa)**, **Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia (+50% circa)** e **Basilicata e Trentino-Alto Adige (+40% circa)**. Diminuiscono, invece, le erogazioni in Molise (sia a livello centrale, sia a livello territoriale) e in Veneto (per una minore ricezione di progetti a livello centrale).

Dati in migliaia di €



Le erogazioni in ambito internazionale riguardano esclusivamente le liberalità centrali, in linea con quanto stabilito nel Piano 2025. **I fondi erogati per progetti all'estero sono pari a € 2.788.300. Oltre il 50% delle erogazioni** è stato destinato a **interventi nei Paesi in cui il Gruppo opera con le proprie controllate**, un orientamento strategico avviato negli scorsi anni e proseguito nel 2025. Complessivamente sono stati sostenuti **12 progetti**, di cui 8 presentati tramite le Banche della Divisione International Banks, in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Egitto, Moldavia, Romania e Ucraina. Sono stati esclusi i Paesi in cui è già operativa (Serbia, Slovacchia) o diventerà a breve operativa (Croazia, Ungheria) una Fondazione emanazione della Banca locale. Si tratta per buona parte della prosecuzione di interventi già sostenuti negli anni precedenti. Le erogazioni sono andate in favore di persone in povertà alimentare, ragazze in condizioni di disagio sociale, donne vulnerabili e vittime di

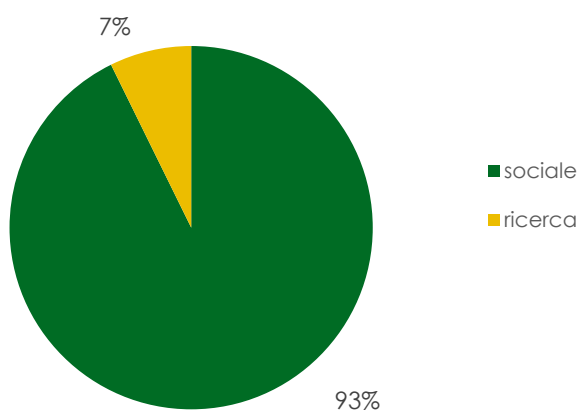
violenza, persone con disabilità fisica, mentale e psicosociale, minori a rischio dispersione scolastica e minori stranieri non accompagnati.

In **Ucraina** il Fondo ha avviate **tre nuovi progetti** con un impegno complessivo di **€ 374.900**.

Il Fondo ha anche sostenuto l'attività di contrasto alla povertà nel mondo con **interventi in Paesi con un Indice di Sviluppo Umano basso o medio e in Paesi poveri o emergenti colpiti da calamità naturali e guerre**.

b. Aree di intervento

Erogato 2025 per Area di intervento



A fine dicembre 2025, **il 93% delle risorse** risulta erogato a favore di **progetti nell'Area Sociale**, per un totale di **€ 22.539.700** (€ 19,5 milioni a livello centrale e € 3 milioni a livello territoriale), 1,6 mln in più rispetto al 2024, ovvero la quasi totalità del plafond aggiuntivo dell'anno⁶.

Tra i progetti sostenuti nel 2025, si segnalano quelli di lotta contro la violenza di genere, con attività di accoglienza e cura delle donne vittime e azioni di prevenzione e sensibilizzazione della comunità di riferimento; interventi di lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica e di alfabetizzazione digitale in territori diversi da quelli previsti nel focus 2; progetti di contrasto del disagio giovanile, attraverso il supporto psico-sociale; programmi di inserimento lavorativo e integrazione sociale, in particolare in relazione all'abitare, di persone con autismo e disabili psichici; interventi di empowerment e di formazione professionale per donne in situazione di vulnerabilità e che vivono in quartieri periferici; progetti di supporto ai NEET⁷ per uscire dalla loro condizione di svantaggio con formazione e inserimento lavorativo in settori che offrono più possibilità di occupazione; programmi

⁶ Il plafond 2024 era pari a € 22 milioni, quello 2025 a € 24 milioni.

⁷ *Not in Education, Employment or Training* ovvero giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione.

di sostegno ai senza dimora per uscire dallo stato di deprivazione sociale; interventi di formazione teorica e lavorativa e attività artistiche nelle carceri; progetti di ascolto e supporto a persone della comunità LGBTQAIP+.

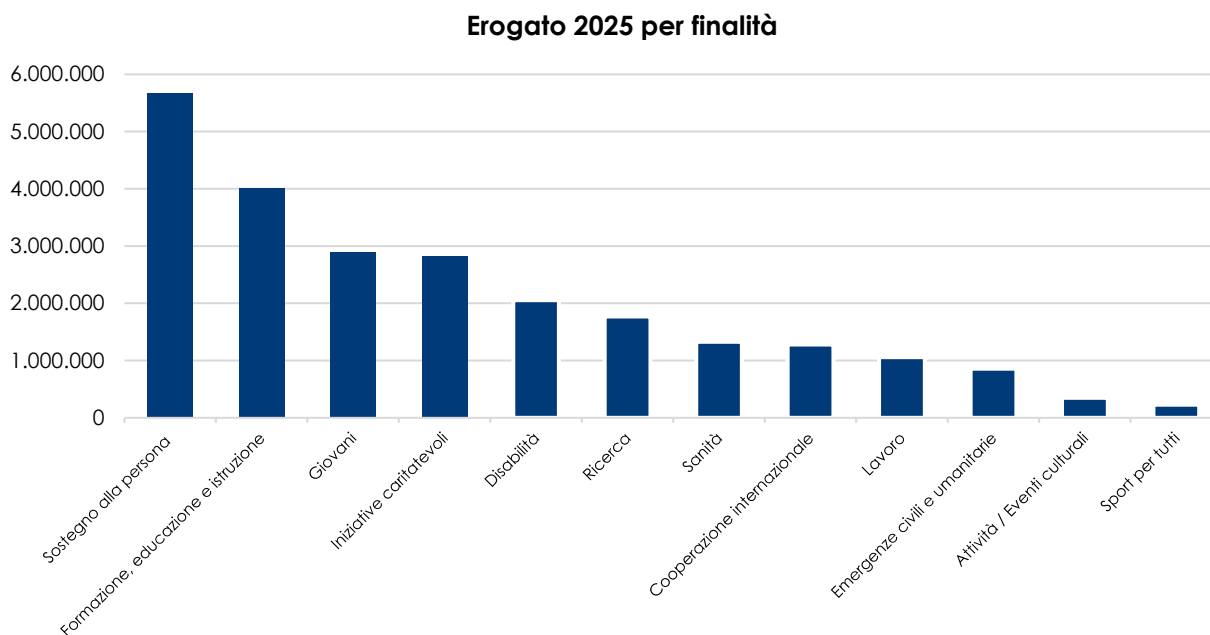
L'**Area Ricerca** registra un **erogato** totale di **€ 1.770.600**. Per quanto concerne la **Ricerca Medica**, sono stati sostenuti **9 progetti** (donazioni complessive per **€ 1,3 milioni**) a cura di primarie istituzioni nazionali⁸, per lo studio di strategie farmacologiche e caratterizzazione molecolare del carcinoma coloretale, influenza della radioterapia sui tumori cutanei non melanomatosi, nuove strategie terapeutiche contro il melanoma, approcci innovativi per contrastare la progressione del glioblastoma, biomarcatori molecolari della cardiotoxicità indotta da chemioterapici, riduzione dell'infiammazione durante la conservazione ex vivo degli organi, uso dell'Intelligenza Artificiale per la diagnosi della polmonite, nuove strategie terapeutiche per contrastare la degenerazione ossea nell'osteoporosi.

È proseguito nel 2025 il sostegno alla **Ricerca Sociale**, nell'ambito della quale sono stati individuati **5 studi** (donazioni complessive per **€ 424.300**) su: il fenomeno dell'**usura** nelle città di Milano, Latina, Pescara, Foggia e Bari, Reggio Calabria; le dinamiche strutturali di natura economica e ambientale che sono alla base dello **sfruttamento del lavoro in agricoltura e nei sistemi alimentari**; gli **abusi sessuali sui minori**; le pratiche di identificazione, riconoscimento e **presa in carico nel sistema italiano per richiedenti e titolari di protezione internazionale**; la conoscenza sull'**uso di farmaci psicoattivi al di fuori di una prescrizione medica tra i giovani**.

⁸ Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR, Istituto di Neuroscienze Pisa e Istituto di Biofisica), Università Campus Bio-Medico di Roma, Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino; Dipartimento di Ingegneria Industriale; Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"), Università degli Studi di Milano.

c. Finalità dei progetti

La gestione del Fondo ha continuato a **privilegiare le iniziative** a favore delle **componenti più deboli della società**: il **99% dei fondi erogati** a fine dicembre 2025 è stato, infatti, dedicato a iniziative a beneficio di soggetti fragili.



Le quattro finalità prevalenti – pari al 63% delle risorse erogate nel 2025 – sono di sostegno alla persona, di formazione e istruzione, di supporto ai giovani e iniziative caritatevoli. Esse rispecchiano i focus delle Linee Guida per il biennio e il contributo del Fondo al Piano di Impresa. Nella prima finalità rientrano, infatti, le iniziative di cura per malati e caregiver (in parte ricomprese in “Sanità”) e gli interventi volti a favorire l’inclusione sociale di migranti e rifugiati. Nella seconda e nella terza finalità si trovano le azioni volte a ridurre la povertà educativa e il divario digitale, con un riguardo specifico per i bambini e i ragazzi con background migratorio, e a valorizzare le risorse dell’Italia meridionale e insulare, con particolare attenzione ai giovani. Nella quarta, i progetti collegati agli obiettivi sociali del Piano di Impresa (erogazioni pasti agli indigenti).

Le iniziative in ambito **disabilità** – circa **8,5% delle risorse erogate** (in aumento rispetto al 2024) – testimoniano il continuo supporto garantito a questo target sia dal punto di vista sanitario sia sul fronte dell’inclusione socioeconomica, con importanti impegni soprattutto a livello territoriale, dove rappresentano la prima finalità (**27% delle erogazioni effettuate dalla Banca dei Territori**, in linea con l’anno precedente). Restano **residuali** i progetti **culturali a impatto sociale** e quelli di **inclusione tramite lo sport**.

d. Focus tematici delle Linee Guida

Le Linee Guida 2025-2026 hanno individuato tre tematiche ritenute di particolare rilievo e urgenza:

- Welfare sanitario di prossimità
- Valorizzazione delle potenzialità dell'Italia meridionale e insulare
- Inclusione sociale di migranti e rifugiati

per i quali sono stati **erogati complessivamente € 8,2 milioni (34% delle liberalità erogate nel 2025)**.

I **progetti di welfare sanitario di prossimità** sono stati **94, per un totale di € 2,5 milioni** erogati. Gli interventi sono stati orientati a fornire assistenza sanitaria equa e inclusiva, sfruttando sia risorse tradizionali che innovative per raggiungere le persone più bisognose. Ne hanno beneficiato coloro che sono privi di tessera sanitaria, giovani e anziani in condizioni di fragilità, pazienti con disturbi neuromotori, sensoriali o cognitivi e persone in difficoltà socio-economica. Sono stati sostenuti centri di prossimità che offrono assistenza sanitaria gratuita e di facile accesso, punti di prima accoglienza psicologica e unità mobili che svolgono check-up e visite mediche nei territori lontani dai presidi ospedalieri. Accanto a questi servizi, hanno trovato spazio percorsi innovativi di stimolazione cognitiva e terapie non farmacologiche, attività di riabilitazione e programmi di assistenza domiciliare. La prossimità territoriale ha ricoperto un ruolo centrale negli interventi, assicurata da figure specialistiche come l'infermiere di comunità, impegnato nella prevenzione attiva, nel monitoraggio e nel supporto ai pazienti. Sul piano tecnologico, particolare attenzione è stata data all'uso della realtà virtuale e al potenziamento della telemedicina, strumenti che consentono di offrire consultazioni e visite specialistiche a distanza, facilitare l'accesso agli esami diagnostici e monitorare l'evoluzione clinica anche al di fuori delle strutture ospedaliere. Un aspetto altrettanto importante ha riguardato il sostegno ai *caregiver*, affinché possano acquisire competenze adeguate a svolgere il loro ruolo di assistenza e mantenere l'equilibrio tra la cura di sé e quella del proprio famiglia. Nel complesso, gli interventi più efficaci si sono rivelati quelli che hanno adottato un approccio globale, volto non solo a trattare i sintomi della malattia, ma anche a prendersi cura dei bisogni pratici, sociali e psicologici dell'intero nucleo familiare coinvolto nel percorso assistenziale.

Quanto alla **valorizzazione delle potenzialità dell'Italia meridionale e insulare**, sono stati sostenuti **67 progetti, per un totale di € 2,4 milioni erogati**. Gli interventi si sono sviluppati lungo varie direttrici, accomunate dall'intento di coniugare inclusione sociale, crescita territoriale e sviluppo sostenibile. Le iniziative hanno puntato a creare opportunità lavorative per i giovani, in particolare per chi vive condizioni di fragilità, attraverso percorsi formativi e inserimento in attività produttive legate alle tradizioni locali e all'innovazione. È stata, inoltre, promossa la cultura come strumento di rigenerazione sociale, con progetti che hanno trasformato spazi e beni comuni, anche sottratti alla criminalità organizzata, in luoghi di creatività, partecipazione e legalità. Grande attenzione è stata

rivolta anche all'educazione e alla formazione delle nuove generazioni, con programmi volti a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, a rafforzare le competenze trasversali e a stimolare la crescita in settori strategici come la sostenibilità ambientale, le tecnologie digitali e le discipline scientifiche. Questo approccio ha consentito di valorizzare le risorse territoriali e, contemporaneamente, di favorire la costruzione di comunità più inclusive, dinamiche e orientate al futuro.

In merito all'ultimo focus relativo all'**inclusione sociale di migranti e rifugiati**, sono stati sostenuti **104 progetti, per un totale di € 3,3 milioni erogati**. Gli interventi hanno l'obiettivo di rafforzare le opportunità di integrazione e di contrastare le condizioni di marginalità. Le iniziative hanno riguardato la dimensione occupazionale, con percorsi formativi e inserimenti in settori strategici; tirocini, attività di orientamento e laboratori sui diritti del lavoro hanno contribuito a facilitare un'integrazione più consapevole e duratura. Per permettere alle donne migranti di partecipare a percorsi di formazione e inserimento, sono state previste forme di sostegno all'accudimento dei figli. Parallelamente, sono stati rafforzati gli interventi di emersione e messa in sicurezza delle vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato, con soluzioni abitative temporanee e strumenti di sostegno al reddito. Fondamentali la formazione linguistica e la mediazione interculturale, strumenti indispensabili per favorire l'accesso ai servizi, alla scuola e al mercato del lavoro. Un'attenzione particolare è stata rivolta alle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità. In questo ambito, le donne rifugiate che sono sopravvissute a violenza di genere o sono state vittime di tratta hanno potuto beneficiare di percorsi di protezione, supporto legale e assistenza psicosociale e sanitaria. Allo stesso tempo, donne in condizione di grave marginalità, comprese persone transgender, hanno beneficiato di servizi di accoglienza semi-autonoma. Infine, sul piano educativo, i progetti hanno sostenuto studenti e famiglie migranti con azioni volte a potenziare competenze relazionali e tecniche, favorire l'autodeterminazione e il benessere psicologico, oltre a incoraggiare la partecipazione alla vita scolastica e comunitaria.

e. Progetti a sostegno del Piano d'Impresa

La Presidenza ha continuato a sostenere anche nel 2025 alcune iniziative a supporto della realizzazione degli obiettivi sociali del Piano d'Impresa 2022-2025 (Programma "Cibo e riparo per le persone in difficoltà"). Complessivamente sono stati erogati **€ 2,4 milioni** per iniziative contro la **povertà alimentare**, ovvero destinate alla copertura o all'incremento del numero di pasti distribuiti da strutture caritative sul territorio nazionale. La stima dei **pasti annui sostenuti dal Fondo è di circa 1,4 milioni, corrispondenti a circa 3.800 pasti al giorno**.

f. Erogazioni 2024: andamento dei progetti rendicontati

In relazione ai **progetti sostenuti nel corso del 2024 e conclusi nel 2025**, sono state ricevute circa metà delle rendicontazioni attese. I restanti interventi sono ancora in corso.

Le verifiche effettuate sui progetti conclusi hanno restituito un **quadro complessivamente positivo**: la maggior parte degli enti ha **raggiunto** e, in alcuni casi, superato gli **obiettivi** prefissati, coinvolgendo attivamente le comunità di riferimento nello sviluppo delle iniziative e ampliando i network locali. **Numerose le reti** di collaborazione tra privato sociale, Istituzioni e altri soggetti chiave (scuole, servizi sociali, ecc.) **avviate o consolidate**, testimonianza dell'appropriazione da parte del territorio delle esperienze attivate e garanzia della sostenibilità degli interventi nel tempo.

Significativo l'impatto dei progetti sostenuti, in termini di occupazione generata, inclusione sociale, influenza sulle politiche pubbliche e rigenerazione dei territori in cui insistono.

Le **tempistiche** di progetto sono state sostanzialmente **rispettate**, salvo i fisiologici ritardi nell'avvio di iniziative al primo anno di operatività e nel caso della ricerca medica, per la quale vengono spesso richieste proroghe utili alla pubblicazione dei risultati conseguiti. Qualche difficoltà supplementare è stata riscontrata nella realizzazione di interventi di cooperazione internazionale in contesti socio-politici difficili, superata grazie alla capacità degli Enti di riorganizzarsi facendo leva su una presenza di lungo corso in loco e su una solida rete di relazioni intessuta nei territori di riferimento.

L'attività di monitoraggio e rendicontazione ha evidenziato il **corretto uso della liberalità** da parte del beneficiario. Gli aggiustamenti di budget (non di rilievo) in corso di realizzazione delle attività sono sempre stati concordati con il Fondo.